

**ABBONAMENTI:** Per l'Italia e Colonie, Anno Lire 75; Sommerso Lire 90; Trasporto Lire 20; Radiosommero Lire 150 — Paganotto anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrata N. 46 — TELEFONI: Mediolane (interurbano) N. 290 — Amministrazione N. 156

**L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO**

**PREZZO DELLE INSERZIONI:** Per mm. d'altezza (argomento una colonna); commerciali Lire 1; Pianetario, occasionale Lire 2; Città L. 3 — Avverti Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità R. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (112)

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie, Anno Lire 75; Sommerso Lire 90; Trasporto Lire 20; Radiosommero Lire 150 — Paganotto anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrata N. 46 — TELEFONI: Mediolane (interurbano) N. 290 — Amministrazione N. 156

## Il Duce arriva stamane a Genova che gli prepara grandiose accoglienze

La partenza del Capo da Gaeta a bordo della "Cavour" scortata dalle navi della I. e II. Squadra - Le imponenti opere che saranno inaugurate

## Vivissima attesa per l'odierno discorso di Mussolini

### Verso la Dominante

GAETA, 13 maggio. Alle ore 16 è qui arrivato in automobile, da Roma, il Duce per prendere imbarco sulla corazzata "Cavour", a bordo della quale si recherà Genova.

Accompagnato dalle LL. EE. i Ministri Ciano, Stacca e Alfieri e dal segretario particolare S. E. Sebastiani, ha attraversato le vie della città ch'è pavimentata di tricolori e di drappi serici, tra le più esultanti acclamazioni delle immense folla, che si aspettava dietro tutte le organizzazioni fasciste, schierate all'ingresso della città fino al porto militare, mentre le musiche suonavano gli inni della Rivoluzione.

Giunto al porto, il Capo del Governo è stato consegnato dal Sottosegretario di Stato alla Marina Cavagnari, dal Comandante del dipartimento del Bassa Toscana, dal Prefetto di Littoria, dalle autorità civili e militari e dalle gerarchie della provincia. Il Duce ha regalmente passato in rivista la compagnia d'onore della R. Marina ed una centuria della Legione "Cavalcano". Quindi, a mezzo di un motoscafo, si è recato a bordo della "Cavour", mentre le navi della prima Squadra sparavano le salve di rito e gli equipaggi schierati sul toldo lanciavano il saluto alla voce.

Alle ore 17 la "Cavour", preceduta dalla flottiglia dei cacciatorpediniere e seguita dagli altri incrociatori della prima Squadra, è uscita dal porto, iniziando il viaggio per Genova. La popolazione aspettava lungo le rive fatto al Duce, con sventoli di cappelli e di fazzoletti, un'altra calorosa manifestazione di omaggio. Al largo di Gaeta, le navi della prima Squadra saranno raggiunte da quelle della seconda Squadra, provenienti da Napoli ed insieme proseguiranno per Genova.

**A bordo della "Cavour" in rotta per Genova**  
Da bordo della R. N. "Cavour" 13 maggio. Alle ore 16, la lancia che reca il Duce a bordo della "Conte di Cavour" lascia il molo di Gaeta. L'ammiraglia e le navi della Prima Squadra che schierano gli equipaggi sopra la tolda salutano a salve e si impegnano di nuovamente che il ponente disperda lentamente, per un attimo velando di nebbie l'aria azzurra. Tra il rombo delle artiglierie, si ode venire con il vento il clamore secco del saluto alla voce e pare che il grido sia insieme grido ed eco, cosi ne è pieno il mare. La lancia abborda la "Cavour" al barcarizzo di destra, ove il Duce è ricevuto al piede della scala dal Comandante della nave, capitano di vascello Dobbioso. Sono col Duce il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari e il Comandante in Capo della Prima Squadra, Ammiraglio Riccardi, che lo hanno ricevuto al molo di Gaeta. Seguono il Duce nel suo viaggio il Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, il Ministro Segretario del Partito, Starace, ed il Ministro per la Cultura Popolare, Alfiari.

Mussolini passa rapidamente in rivista l'esquadrone che, schierato sulla tolda, saluta la voce, poi raggiunge la prua, di dove assiste alla manovra che la Squadra compie per assumere la formazione di scorta. Ecco, agilissima, la prima flottiglia dei cacci tipi "Frecchia" in due file, rasantendo la "Cavour" a prua ed a poppa. Il mare si agita, ingrossa. Anche le mole po-

della "Cavour" acclamano Mussolini, scandendo il nome del Duce con insistente fervore.

#### H bombardamento della "San Marco"

La navigazione riprende. L'ammiraglia è scossa dalle onde inquiete. Vanno i velocissimi cacci tipi "Frecchia" seguendosi su di una stecca, come solcano il mare di uno stesso solo. La flottiglia è seguita dalla squadriglia dei novissimi cacci tipi "Alfieri".

Non appena il naviglio leggero, in due colonne, prende il largo verso ponente, la "Cavour" ordina la uscita delle unità maggiori. Si muovono così nell'ordine la "Cavour" e la "Giulio Cesare" e gli incrociatori "Etna", "Zara", "Pola", "Gorizia", "Dux degli Abruzzi" e "Garibaldi". Le possenti schiere d'acciaio raggiungono ad alta velocità il caccia che hanno atteso e, sempre manovrando con stupore, si dispongono in due file della "Cavour" che, seguita dalle unità maggiori, prende la rotta verso Monte Circeo.

Si delineva sull'orizzonte lontanissimo, dentro una polvere d'oro, la Seconda Squadra. Sono i dodici incrociatori e due squadriglie di grossi cacciatorpediniere. La Seconda Squadra manovra per assumere posizione di prua alla prima Squadra con funzione espionante.

#### Una perfetta manovra aerea-navale

Al di sopra della flotta, che sa-  
ma la sua corsa tra l'uno e l'altro  
limite dell'orizzonte, passano gli  
eroi a protezione della insidia sub-  
sequente. Vengono, di lontano dalle  
unità della I. e II. Squadra le sal-  
ve di saluto. Poco un cupo rombo  
guerresco tra mare e cielo. Il Duce  
dall'alto della plancia ammiraglia,  
seguito attentamente lo svolgersi delle  
fasi della panora che si sono  
compiute tutte con esemplare pre-  
cisione e con il più rigoroso rispetto  
di tempo.

Compulta la manovra, il Duce si è ritirato nel suo alloggio per trattare affari di Stato o per ricevere i Ministri imbarcati. Si avvicina rapidamente l'ora del tramonto. Le navi della seconda Squadra lambiggiano nell'oro pieno di luce.  
Le leggere piume di luce o si disperdoni. I colpi che arrivano sul bersaglio, e sono molti, si aprono in lievi ruvide bianche che i proiettili illuminanti rendono perfettamente visibili. Le salve si fanno più celeri. Luci bianche e verdi e rosse, una fasi di battaglia che conclude la manovra.

Il Duce che ha seguito con molto interesse l'azione lascia alle ore 22.40 il ponte di comando e rientra nel suo alloggio.

#### La febbre attesa di Genova

GENOVA, 13 maggio. Genova vive oggi la sua vigilia. Domani il Duce sarà qui. Il voto così a lungo sospirato si compie. Il Condottiero di tutto lo sforzo di tutte le vittorie passerà domani per le vie della Superba. Il popolo non solo della grande città ma di tutta questa terra marittima e operante accoglierà col suo vibrante entusiasmo il Capo ammiraglio, attorno al quale saranno tutti i membri del Governo, le alte gerarchie, dal Direttorio Nazionale del Partito ai Federali di tutte le province italiane. Una nota speciale sarà data dalla presenza di tutte le personalità libiche, eritrei ed etiopiche che in questi giorni a Roma hanno fatto atto di omaggio al Re Imperatore e al Duce. Mussolini giungerà a bordo della "Conte di Cavour"; la potente corazzata sarà scortata dalle navi della Prima e Seconda Squadra, rispettivamente al comando degli Ammiragli Riccardi e

#### Il discorso del Duce a Genova sarà radiotrasmesso stamane alle 10.45

ROMA, 13 maggio.

Le stazioni dell'Elas, in occasione della visita del Duce a Genova, effettueranno oggi sabato le seguenti trasmissioni

Ore 9.45: Radiocronaca del Duce.

Ore 10.45: Radiocronaca da Piazza della Vittoria e trasmissione del discorso del Duce, in collegamento con varie stazioni estere.

Ore 20.20: Radiocronaca della sala della prima lamiera della corazzata "Impero" (registrazione).

Ore 21: Trasmissione da Piazza Corvetto della manifestazione organizzata dall'Opera N. D.

Pini, da esploratori, cacciatorpedinieri e da altri 40 sommergibili. Si avrà così un insieme di due Squadre o di sei divisioni che saranno in scorrimento o in potenziamento della nostra formidabile Marinha.

Tutta la via che il corteo presidenziale seguirà sono splendidamente fioriti da filari di penoni e ricovero di manifesti riproducenti l'effigie di Mussolini. Grandi scritte sui muri e sui cancelli sono tese in alto. La sommità dei palazzi di Pinza de Ferrari roca a caratteri di scatole storiche frasi pronunciate dal Duce.

L'arrivo del Capo sarà uno spettacolo indimenticabile. Quando la nave che lo porterà giungerà nei golfo, Genova gli apparirà in tutto il suo splendore nel grande anticamera che va da Nervi a Voltri. In questo ultimo giorno di attesa, intanto, si intensifica ancora, se possibile, il servizio dei preparativi.

Le opere che saranno inaugurate e visitate dal Duce.

Durante i tre giorni di sosta nella Dominante il Capo inaugurerà e visiterà un complesso di opere.

Dopo avere visitato le opere portuali, che hanno ingigantito l'Emporio marittimo della Superba, cioè il grandioso bacino di carico costruito per i transatlantici, i nuovi moli per le rotte che servono ai traffici dell'Impero e aver visitato la zona destinata al grandioso aeroporto, il Capo inaugurerà nel centro di Genova: la Caserma dei Giovani Fascisti Marinai, al porticciolo Duca degli Abruzzi, il quale riafferma in modo preciso la fedeltà del Governo francese al non intervento.

Il commissario sovietico Litvinoff, si limita brevemente all'appagellato richiesto dal rappresentante del Gabinetto.

A questi oratori controllati ancora assai vagi viratamente Del Vayo, insistendo sulla necessità di una inchiesta sul numero dei volontari stranieri che combattono in Spagna, di cui egli dà cifre fantasticheschi. Egli si oppone alla chiusura dello studio di risoluzione che vuole vedere discusso. Di fronte a tale atteggiamento, il Pro. Muntors, è costretto ancora ad aggiornare la discussione ad una ulteriore seduta.

GINEVRA, 13 maggio. Il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso oggi la discussione sulla questione spagnola.

Il debole della Spagna rossa, Del Vayo, prende nuovamente la parola per confutare l'opposizione degli egiziani del consiglio del conflitto.

Il suo intervento è stato respinto.

Il progetto del Governo di Barcellona è risultato quindi respinto.

Il Governo belga ha rassegnato le dimissioni.

BRUXELLES, 13 maggio. Nello primo ore del pomeriggio, dopo una riunione del Consiglio di Gabinetto, il Governo belga ha reso segnato le dimissioni.

In un importante articolo sulla situazione politica, il giornale cattolico "Metropole" di Anversa, dopo aver sottolineato che i Ministri cattolici non sono più qualificati per rappresentare la fiducia del parlamento, il Gabinetto afferma che la rottura del blocco cattolico belga consacra ormai il suo fallimento.

Il giorno aggiunge che Janon, per seguire la politica di Van Zeeland, ha disposto i due partiti ancora capaci di opporsi resistenti contro il socialcomunismo ed ha preparato il terreno al fronte popolare.

Lord Halifax condannò il progetto di Del Vayo.

Il incarico a Imredy.

BUDAPEST, 13 maggio. L'agenzia sovietica ungherese comunica: « Il Capo del Governo Daranyi ha dichiarato che, dopo la seduta editoria del Consiglio dei Ministri, si è recato dal Regezente per presentargli le dimissioni del Gabinetto che sono state accettate da Daranyi.

Il ministro dell'Economia, Imredy, ha comunicato alla stampa di aver ricevuto ed accettato il mandato affidatogli dal Regezente di comporre il nuovo Gabinetto.

Il nuovo Governo.

Ecco la lista ufficiale del nuovo Gabinetto:

Presidente del Consiglio e Commercio, Imredy; Foste, Da Kanya; Interni, Keresztes Fischer; Difesa Nazionale, Balz; Finanze, Romanyi Schneller; Giustizia, Sztrumayszki;

andrà a potenziare la nostra Marinha da guerra. A Prà il Duce inaugurerà la Casa Littoria che sorge in montagna di Soviglione, dove visiterà la colonia montana della Federazione fascista di Genova. In tutta la Valle Scrivia i rurali si preparano a manifestare al Capo, le loro grandi tele. Grandi striscioni e grandi scritte sono nati in tutti i monti e su tutte le colline e ripetono il saluto al Duce.

Nella riviera di Levante altre opere saranno visitate ed inaugurate dal Capo, le quali testimonieranno il ferro costruttivo di Genova. Prima fra tutte, l'Istituto Giannina Gaslini, a Genova Quartto, un'opera d'alto valore sociale; a Santa Margherita inaugurerà la

Casa Littoria quando salirà al Comune di Soviglione, dove visiterà la colonia montana della Federazione fascista di Genova. In tutta la Valle Scrivia i rurali si preparano a manifestare al Capo, le loro grandi tele. Grandi striscioni e grandi scritte sono nati in tutti i monti e su tutte le colline e ripetono il saluto al Duce.

Per rendere gli onori al Duce sono arrivati in questi ultimi giorni e ancora arrivano domani numerosi reparti dell'Esercito. Oltre alla truppa di stanza a Genova saranno pure presenti le rappresentanze di formazione. Sono pure eletti i partiti della Marina: ci è tra i militi della Scuola speciale del Corpo R. Equitazioni di Pavia e di La Spezia, dei quali ha assunto il comando il capitano maggiore Giuseppe Lombardi. Questa mattina i trenta marinai si sono recati a rendere omaggio ai Caduti fascisti nella cappella votiva alla Casa del Fascio e ai Caduti in guerra presso l'Arco di Trionfo in Piazza della Vittoria.

Anche tra i rurali che sono i più vicini al suo cuore, il Duce si recherà durante la sua visita a Genova. Infatti Mussolini andrà nella Valle Scrivia, percorrendo la R.N. Impero, unità che porta il nome del Duce, attraverso Sampierdarena, città del Fascio secondogenito, Cornigliano e Sestri Ponente. Qui, nella scala dei cantieri Ansaldo imporrà la passione dei 120 mila dopolavoristi della Superba.

## ANCHE DEL VAYO LIQUIDATO A GINEVRA

### Il progetto del Governo di Barcellona contro la politica del non intervento respinto

Pubblica Istruzione, Telec. Borsonezza conserva il portafoglio dell'industria. Il ministro sarà portafoglio come Ministro senza portafoglio.

Il nuovo Governo è costituito da un gruppo di tecnici e di esperti, il cui direttore rimane sempre affidato a De Kunen, ed a maggiore forza nella sua linea intercontinentale da un più netto e decisivo orientamento verso destra. Tutti i componenti del nuovo Governo sono elementi di destra.

Il Ministro degli Interni sarà guidato dal portafoglio non portafoglio dell'Industria e dell'Agricoltura. Il Ministro dell'Agricoltura e dell'Industria è costituito da un gruppo di tecnici e di esperti, il cui direttore rimane sempre affidato a De Kunen, ed a maggiore forza nella sua linea intercontinentale da un più netto e decisivo orientamento verso destra. Tutti i componenti del nuovo Governo sono elementi di destra.

I nuovi Ministri sono stati fatti di un Governo forte e autoritario. Il nuovo Governo si presenterà domani al Parlamento.

S.E. Bottai sarà a Trieste domenica e lunedì.

TRIESTE, 13 maggio. S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, sarà a Trieste nei giorni 15 e 16 per presiedere il rapporto magistrale, dei provveditori, ispettori e direttori della Venezia Giulia e del Veneto e per visitare istituti e scuole del capoluogo e della provincia.

S.E. Starace visita i lavori per la prima Mostra nazionale del Dopolavoro.

ROMA, 13 maggio. Il Segretario del P.N.F., presidente dell'O.N.D., si è recato ieri nella zona del Circo Massimo, dove furono i lavori per l'allestimento della prima Mostra Nazionale del Dopolavoro che, come è noto, verrà inaugurata il 24 maggio.

Accompagnato dalle autorità, ha visitato minutamente i singoli impianti e, in particolare, il teatro all'aperto, le tre piscine, i bagni, il pattinaggio, la casa dell'ospitalità dopolavorista, il giardino d'estate.

Le sedute editorie del Consiglio dei Ministri, si è recato dal Regezente per presentargli le dimissioni del Gabinetto che sono state accettate da Daranyi.

Il ministro dell'Economia, Imredy, ha comunicato alla stampa di aver ricevuto ed accettato il mandato affidatogli dal Regezente di comporre il nuovo Gabinetto.

Il nuovo Governo.

Ecco la lista ufficiale del nuovo Gabinetto:

# L'omaggio al Re Imperatore dei capi e notabili libici ed etiopici

Rinnovato giuramento di fedeltà a Casa Savoia

ROMA, 13 maggio  
Stamane, in forma solenne, capi e notabili di tutto l'Impero, uniti coi vecchi e fedelissimi libici, eritrei e somali, si sono recati alla Reggia per rendere omaggio a Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore di Etiopia.

Poco prima dell'ora fissata per la solenne udienza reale il gruppo pittorese, che si è adunato, al Palazzo della Consulta, continguo alla Reggia, attraversa la piazza del Quirinale, guidato da altri funzionari del Ministero dell'A. I. Un piccola collina sotto al passaggio del corteo, splendente di sete, di seti, di armi orientali magnifiche. Fanno scintilla di colore gli ampi burnus, elegantemente disposti dai libici, le cappelli dei notabili e capi etiopici, i lunghi coltelli dei somali, dalle smanie infatuanti di velluto e d'oro.

## La fieraza dei capi e notabili dell'Impero

Spiccano, tra gli altri, per il loro portamento Ras Haile Tewaha, l'ala sinistra del Capo degli Stavoli, Olof Dintel; l'Eteghia che porta la sua grande cravatta di metallo tricolore, la Scirifa Almua El Lazzani, el capo non osò da una cattiva iniziativa che si ordì, nella sua linea, il «kifla» degli antenati libici tutti indrecciati fiori, composta di colori di oro e rivevuti dal grande Sovrano vittorioso.

Altra voce della Reggia salutare, ma niente la centinella, poi la banda, e, attraverso il cortile, sotto ai piedi della scalinata d'onore, tutta, adorna di azzei in fiore e di tappeti. Pre-tanto serrone, ai piedi di essa, i corazzieri del Re in grande uniforme e, più in alto, stanchi in livrea rossa. Gli ospiti sono irano silenziosi. Giungono ora, in grande uniforme il Sottosegretario di Stato per l'A. I., Generale Teruzzi, il quale ricevuto dai Ministri della cerimonia Principe Ruffo e Marrese Marini, ascende la scala del Sovrano.

Al sommo, il primo Mastro dello ordinario conte di Sant'Elia accoglie il Sottosegretario e lo guida per la sala dall'appartamento dove fino a quella del Trono, ove è invito alla presenza Auguista del Sovrano.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

## L'omaggio al Re Imperatore

Festante, il Gen. Teruzzi, chiede l'assenso del Sovrano, appena salita la porta che si chiudeva e introduce. La grande sala del Trono vista dall'alto, illuminata di luci calde che anima di ori e di porpora, appare a puri fedeli, giunti da ogni parte dei nostri domini di oltre mare, ovvero in meno di un giorno. Il Re Imperatore e sul Trono, sotto il grande baldacchino di velluto erano a presenti strascico d'oro. Ai lati sono due uffizieri, statuignano in piedi, e presso i gradi i membri del Consiglio Civili e Militari di sua Maestà.

Le visioni, oltre profondamente gli ospiti, sensibilissimi al fascino della regalità, ricordi dell'altare onore che è stato loro concesso. Il Sovrano indossa la grande uniforme di Grande Marchesale dell'Impero e reca il collare della SS. Annunziata. Il Gen. Teruzzi ordina il saluto al Re.

La grande sala ri-rona dello volto dei libici che lanciano, all'unisono, il loro possente «Viva il Re», levando il braccio nel saluto romano, gli altri tutti e eponimo il saluto nelle forme tradizionali, prosternandosi e inchinandosi profondamente. Il Gen. Teruzzi pronuncia, quindi, le seguenti parole:

## Il discorso di S.E. Teruzzi

**M**ajestà, ho l'onore di presentarvi i rappresentanti della popolazione della Libia e dell'O.L. convocati a Roma nel II annuale delle feste dell'Impero per rendere solenne atto di omaggio all'Augusta persona della Maestà Vostra. Essi sentono profondamente l'onore che la M.V. ha fatto loro nell'ammetterli alla Vostra presenza e desiderano rinnovare il giuramento di fedeltà alla Vostra Casa ed alla bandiera dell'Italia fascista. Molti dei presenti hanno già dato prova sui campi di battaglia della loro zucchetto deviazione alla Dinastia Savoia, tutti sono pronti a compiere il loro dovere a prezzo di qualsiasi sacrificio per la maggiore gloria dell'Impero sul quale felicemente regnate. Consentite Maestà, che i maggiori esponenti dei popoli del Vostro Impero umilmente ai piedi del Vostro Trono l'espressione dei loro sentimenti di fedeltà.

I rappresentanti delle varie popolazioni, che vengono successivamente presentati a S. M. dal Sottosegretario per l'A. I. pronunciano indizi di devo e onoreggio. Essi sono il Principe Sultano Carnaroli, per i libici; Ras Haile Tewaha, per i somali; l'Ecc-

giò Abuna Johannes, per il clero cattolico; la Scirifa Almua El Mogram, per i musulmani dell'Impero; il Deggash Ali Salassi Guga, per i tigrini; il Deggash Beni Baracchi, per gli eritrei fedelissimi; il Sultano Olof Dintel, per i somali intrecciati che rammentano con profondo orgoglio la visita dell'Augusto Sovrano allo loro terra alla vigilia della conquista dell'Impero; il Sultan Abbé Giobir Abbé Dula, per i galli.

## Il Sovrano si intrattiene con i capi

Gli interpreti — salvo che per il rappresentante dei libici il quale esprime in un italiano pur si o ritradotto in italiano. L'autunno, di dico, lo scintillo delle uniformi e delle armi, l'atmosfera raccolta e solenne della sala del Troono, il tratto pieno di dignità di questi Capi, l'atteggiamento del Sovrano danno alla scena un carattere di imponenza indimenticabile.

Affabbi, S. M. il Re Imperatore si intrattiene con i vari Capi e Notabili, che man mano S. E. Teruzzi presenta o si rivolge con quelli che recano sul petto maggior copia di decorazioni al valore militare. Di tutti Egli, il Sovrano conosce le gesta, ricorda il valore e, per tutti le parole di simpatia ed elegio per la fedeltà dimostrata. Alla Scirifa il Sovrano rammenta di averla ricevuta in avvenzione di sua Augustia viata in Eritrea. Poi nuovamente celebra il saluto al Re e Capi e Notabili salutando romanzamente, si inchina ancora ed escono infine in profondo raccoglimento, ripercorrono lo salone e lasciano la Reggia.

Non dimenticheranno più come 2000 anni sono i pellegrini che facevano ritorno alla loro casa dalla più lontana terra dell'Impero, anche questi riporteranno alle loro

Spiccano, tra gli altri, per il loro portamento Ras Haile Tewaha, l'ala sinistra del Capo degli Stavoli, Olof Dintel; l'Eteghia che porta la sua grande cravatta di metallo tricolore, la Scirifa Almua El Lazzani, el capo non osò da una cattiva iniziativa che si ordì, nella sua linea, il «kifla» degli antenati libici tutti indrecciati fiori, composta di colori di oro e rivevuti dal grande Sovrano vittorioso.

Altra voce della Reggia salutare, ma niente la centinella, poi la banda, e, attraverso il cortile, sotto ai piedi della scalinata d'onore, tutta, adorna di azzei in fiore e di tappeti. Pre-tanto serrone, ai piedi di essa, i corazzieri del Re in grande uniforme e, più in alto, stanchi in livrea rossa. Gli ospiti sono irano silenziosi. Giungono ora, in grande uniforme il Sottosegretario di Stato per l'A. I., Generale Teruzzi, il quale ricevuto dai Ministri della cerimonia Principe Ruffo e Marrese Marini, ascende la scala del Sovrano.

Al sommo, il primo Mastro dello ordinario conte di Sant'Elia accoglie il Sottosegretario e lo guida per la sala dall'appartamento dove fino a quella del Trono, ove è invito alla presenza Auguista del Sovrano.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra i capi notabili, a traversare annodando estatici la sala degli Svizzeri, la prima sala degli Stavoli dove sono già stanziate le loro casse di poli, la seconda sala degli Stavoli, le due sale d'Armi, quella del balcone, il salone di S. Giovanni, scendendo infine nel salone Giulio che prende immediatamente la sala del Trono. Sono abbagliati dalla splendore delle sale dei marmi dorati scintillanti, dalle uniformi dei quadri, dalle uniformi.

Salono, tra

**Il Comando del Presidio  
di Pola  
socie perpetue della G.I.L.**

Così una nobilissima lettera al Comando Federale della G.I.L., al Comando del Presidio di Pola ha chiesto recentemente l'iscrizione a socio perpetuo della G.I.L.

Il gesto del Comando militare rappresentante i reggimenti residenti a Pola, trascende il significato d'una generosità contingente verso un'istituzione di assistenza delle gioventù, per assumere il valore dell'incondizionato riconoscimento di tutto un programma di educazione fisica, morale e spirituale di cui propri gli Ufficiali sono in grado di apprezzare l'efficacia sia in pace che in guerra.

Da quando nelle nostre caserme cominciarono ad affluire i giovani preparati tecnicamente e moralmente, nelle organizzazioni giovanili, a servire la Patria, inizia anche il periodo aureo del nostro Esercito. Infatti tutto il tempo che una volta era assorbito dal maturamento morale e fisico della recluta è oggi dedicato all'affinamento di una materia già lavorata, ciò che ha permesso la creazione del più potente strumento di penetrazione politica moderno, che trova solitanto nell'organizzazione militare di Roma il suo equivalente.

Quanti Enti e cittadini, si rendono conto che se oggi è loro concesso di operare in un clima di tranquillità e sicurezza, devono tale fortuna al nuovo ordine sociale instaurato dai Fascismo e di cui i giovani saranno domani i tutori, non vorranno trascurare di iscriversi, seguendo l'esempio del Comando di Presidio, quali soci della G.I.L. nelle cui palestre è stata educata la generazione che ha scritto, coll'apostolo del proprio sangue, la sua epopea sulla amba infondata dell'Africa e sul suolo martorato di Spagna, portando il prestigio del nostro Paese a vette mai prima raggiunte.

Ricordiamo che i soci si distinguono in benemeriti, perpetui e temporanei. Sono soci benemeriti coloro che abbiano elargito a favore della G.I.L. una somma non inferiore alle lire 10.000; sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta lire 500; sono soci temporanei coloro che mediante sottoscrizione si abbiano a pagare annualmente la somma di lire 60 per un periodo minimo di cinque anni. Le associazioni e gli enti morali possono essere iscritti fra i soci, versando il doppio della somma richiesta per i soci individuali.

I versamenti si possono fare in qualsiasi momento al tesoriere della G.I.L. presso la Cassa di Risparmio di Pola.

### ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

## Gli splendori della Roma di Augusto nella conferenza di Arrigo Pozzi

Un eletto editorio, fra cui abbiamo notato S. E. il Prefetto, un Cimorosi e Signori, il Sea. Chierici, il vice Federale Ing. Del Fabro anche in rappresentanza del Federale assente, il Podestà comm. Draghićio, il comm. Attardi, ha affollato il salone dell'Istituto di Cultura fascista nel Palazzo della Prefettura per l'annunziata conferenza del camerata a collega Arrigo Pozzi sul tema: «Un italiano del tempo di Mussolini in visita alla Roma di Augusto».

Singolarissimo viaggio, da noi compiuto attraverso la Roma di dieci anni fa, effettuato coi mezzi turistici del tempo e che non si è limitato a vedere, necessariamente ad ammirare le antiche e sapienti ricostruzioni di templi e di palazzi, ma ci ha dato modo di vivere per una giornata ideale la vita di Roma antica, a pari con i fondachi, a colazione nelle sue tipiche trattorie, ospiti di una casa romana, in visita alle caserme, ai teatri, agli antenati. La Roma dei secoli dopo, nei suoi usi e nei suoi costumi, nelle sue magnificenze, è stata dimostrata alla nostra fantasia intercessata e menegliata.

Quant'Enti e cittadini, si rendono conto che se oggi è loro concesso di operare in un clima di tranquillità e sicurezza, devono tale fortuna al nuovo ordine sociale instaurato dal Fascismo e di cui i giovani saranno domani i tutori, non vorranno trascurare di iscriversi, seguendo l'esempio del Comando di Presidio, quali soci della G.I.L. nelle cui palestre è stata educata la generazione che ha scritto, coll'apostolo del proprio sangue, la sua epopea sulla amba infondata dell'Africa e sul suolo martorato di Spagna, portando il prestigio del nostro Paese a vette mai prima raggiunte.

Ricordiamo che i soci si distinguono in benemeriti, perpetui e temporanei. Sono soci benemeriti coloro che abbiano elargito a favore della G.I.L. una somma non inferiore alle lire 10.000; sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta lire 500;

sono soci temporanei coloro che mediante sottoscrizione si abbiano a pagare annualmente la somma di lire 60 per un periodo minimo di cinque anni. Le associazioni e gli enti morali possono essere iscritti fra i soci, versando il doppio della somma richiesta per i soci individuali.

I versamenti si possono fare in qualsiasi momento al tesoriere della G.I.L. presso la Cassa di Risparmio di Pola.

La grande manifestazione Dopolavoristica di domani al Bosco Siana

Come abbiamo pubblicato ieri, la Festa del Lavoro, che si sarebbe dovuta svolgersi il XXI Aprile al Bosco Siana e che causa il maltempo era stata rinviata, avrà luogo domani 16 maggio con il medesimo programma già

in suo tempo fissato.

Tutto è stato organizzato per una riunione migliore, se mai possibile, a quella degli anni precedenti a posso dire che nulla sarà trascurato perché la Festa offra ai cennanti lavoratori un sano e completo divertimento.

Tutte le masse lavoristiche della

industria e dei campi, del commercio e del credito, inquadrati nelle rispettive organizzazioni sindacali e dopolavoristiche, sono invitati a partecipare al convegno.

L'adunata avrà luogo dinanzi

alla sede del Dopolavoro Provinciale

sul Largo Oberdan alle ore 13:

il corteo muoverà alle ore 13.30

diretto alla rotonda del Bosco Siana con alla testa il Labaro del Dopolavoro Provinciale.

Precederà un complesso bandistico e chiuderà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il premio per la quinta sarà di lire 100, per la quinta lire 200 e per la tombola lire 400.

Alle ore 19 avrà fine la festa. Si ricostituirà il corteo dei dopolavoristi che, così incalzanti, faranno ritorno in città. Durante il pomeriggio i complessi bandistici e corali si avvenderanno a rallegrare la festa con canzoni, inni e musiche popolari.

Stasera si svolgerà la colonia un grup-

po cicloturistico in divisa sportiva.

Alle ore 14 avrà inizio la festa con l'apertura dei giochi popolari (roulette, bigliardini, gioco dei dadi, calcio di rigore ecc.).

Funzionerà un accorto servizio di

buffet a prezzi modici. Alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata delle

quadrighe cicloturistiche ed alle ore 16.16 la gara ciclistica di lentezza e la corsa nel sacco.

Interverranno i gruppi popolari di Dignano, Gallesano, Sianello e Medoline nei loro bei costumi tradizionali, ed i cori di Gallesano e Sianello. Alle ore 17.30 avrà inizio l'estrazione della tombola. Rimettiamo che il

# LO SPORT

Una rappresentanza di pattinatrici polesi invitata a Roma dalla F.I.H.P.R. per l'inaugurazione della Mostra dell'O.N.D.

Il Fiduciario Provinciale della F.I.H.P.R. ha ricevuto dalla Federazione Naz. la seguente comunicazione:

In occasione dell'inaugurazione della grande Mostra del Dopolavoro, il 21 maggio p.v., sulla magnifica pista di pattinaggio appositamente costruita si effettueranno esibizioni di pattinaggio artistico e saltino. Le giovani atlete avranno l'alto onore di esibirsi alla presenza di S.E. il Capo del Governo, Benito Mussolini, e di S.E. il Presidente del C.O.N.I. on. Achille Starace, oltreché delle massime gerarchie del Partito.

La scrivente, conoscenza di quanto costituisce il Fiduciario ha fatto per l'incremento del pattinaggio artistico, si riserva di invitare due o tre pattinatrici di Pola. Sarà volta cura di selezionare i tre migliori elementi che per valenza, avvenenza ed eleganza del costume sportivo, meglio facciano figurare il pattinaggio locale.

La lettera è, di per sé stessa, molto eloquente e sostanziosamente il migliore degli elenchi per l'opera del Fiduciario locale della F.I.H.P.R., i cui risultati, come il più alto sportivo di Pola ha potuto ben dirlo nelle recenti manifestazioni, non potevano essere migliori.

La cittadinanza apprenderà con gioia che una rappresentanza delle sue giovani-sime pattinatrici avrà l'alto onore di esibirsi alla presenza del Duca e del Ministro Segretario del Partito.

La preparazione del gruppo di pattinatrici dal quale verranno prese le migliori per essere inviate a Roma, è già a buon punto sotto l'egida direzione del camerata Marzocchi, e possono essere certi, sin d'ora, che esso figurerà degna mente.

Domenica nel pomeriggio riunione di pattinaggio artistico

Da queste colonne abbiamo già rivelato lo straordinario successo ottenuto dalle manifestazioni di pattinaggio artistico svoltasi nel corso della settimana.

Ora, a richiesta generale gli organizzatori hanno deciso di far effettuare un'ultima riunione, col medesimo programma delle precedenti che si svolgerà al bellissimo campo "Ariete" del Dopolavoro Internazionale, domenica 15 maggio, alle ore 17. Alla riunione prenderà parte la campionessa mondiale signorina Lydia Wahl.

Il programma è il seguente:

1) Esibizione della P.L. Marisa Carpenetti.

2) Esibizione della P.L. R. La Mirella.

3) Esibizione del Gruppo femminile: "La-gran-d" Libera, Gianfala Annamaria, Gianfranco Fruska, Martin, Valeria Brandoglio Gina, Penzo Silvana, Edoardo Mafalda, Troli, Violitta.

4) Esercizi schermistici eseguiti dalle Giovani Italiane: Sain Noelia, Verdelli Luisa; Giovannelli Gattardaria, Del Faliero Frasca, Del Fabro Clara; Cimmino Braila; Casalini Anna; Zozzi, Ivonne; Vanni Iris; Tattino Rita; Salvatori Mirella; Bocchini Nella.

5) Pattinaggio coreografico d'insieme di tutto il gruppo;

6) Tango; eseguito dalla campionessa Lydia Wahl;

7) Pattinaggio coreografico eseguito dalle seguenti coppie: Casagrande Libera e Simoni Marcello; Gianfala Annamaria e Erti Ermano; Gianfranco Fruska e Moscarda Russo; Edoardo Mafalda e Saverio.

8) Esibizione della G. F. Malacrea Leonilla.

9) Esibizione della campionessa Lydia Wahl;

10) Ballo havarese eseguito dalla Wahl, con l'assenso dei patinatori polesi.

11) Due umoristiche Moscarda e Motor.

Incontro femminile di pallacanestro Gil Pola-Gil Fiume

Domenica 15 c.m. alle ore 14.30 si disputerà sul vasto campo sportivo della G.L.L., una interessante partita di pallacanestro tra le G.O.F.F. di Pola e quelle di Fiume.

Nonostante sia nota la potenza costruttiva della squadra ospite, la squadra polesa, no siamo certi, ci

Apprezzate del «CORRIERE ISTRIANO».

Puntata 93

## L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Irene era così spaventata dalla fatica, dalla emozione e dallo stato dei propri nervi, che poteva appena discendere dalla carrozella. Monsignor Sergio, saltando giù dalla ca valentura, gottava le redini al suo amico, accorso al richiamo del portiere, il robusto Kung, gozzolante di sudore, coperto di sangue — poiché aveva ricevuto due o tre strattoni nella mischia — lo accese ancora per sostenere.

Novikoff accorse anche lui verso la giovane donna.

Aveva tutti gli abiti a brandelli. Il sangue colava dalla sua spalla destra, squarcia da una navelata, e dalla sua fronte sfiorata da un profondo. Ma, asciutto attorno ad Irene, con il cuore trabocca-

lore e animatore dell'Impero. Assistevano, è opportuno il rilevarlo, i reverendi parroci, che già dal pulito avranno annunciato la celebrazione.

Si sono distribuiti circa 400 numeri del «Popolo d'Italia» e della «Domenica dell'Agricoltore». La propaganda che risiedeva tanto vivo successe nelle popolazioni visitate contine.

Concerto scostato — Il giorno 5, organizzato dal sindacato musicisti di Pola e per interessamento dei presidi delle locali scuole medie, si tenne il quarto concerto nell'Aula magna del R. Liceo presenti gli insegnanti e tutti gli alunni. Vi cooperarono la signora Patuzzi (soprano), la Signorina prof. Sivillotti (piano) e il quartetto di Pola composto dai Sign. prof. De Castro (I. violino), dott. Patuzzi (II. violino), Damiani (viola) e Bucavelli (violoncello). Fu eseguita musica dell'800 italiano: Bellini, Rossini, Verdi (canzone e piano); Paganini (violinino), Clementi (piano), Cherubini, Piock-Manigalli (quartetto). L'esecuzione fu molto apprezzata ed ogni pezzo vivamente applaudito.

Brevi centri illustrativi fecero conoscere gli autori, la loro vita, le loro opere. Il prossimo concerto sarà sostenuto dal quartetto del locale Dopolavoro.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dr. On. GIOVANNI MARACCHI Rcd. capo resp.: Ruggero Pascucci

### Gli orari delle aviolinee in vigore da 15 maggio

**Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma** (Linea n. 452)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8.35 p. Trieste a 17.45

9.10 a. POLA p. 17.10

9.25 p. POLA p. 17.

9.45 a. Lussino p. 16.40

9.55 p. Lussino p. 16.30

10.20 a. Zara p. 16.05

10.50 p. Zara p. 15.35

11.45 a. Ancona p. 14.40

13.25 p. Ancona p. 13.05

14.45 a. Roma p. 11.45

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

15.15 p. Trieste a 11.10

15.50 a. Venezia p. 10.35

16.20 p. Venezia p. 10.05

17.05 p. POLA p. 9.20

17.15 p. POLA p. 9.10

17.50 p. Fiume p. 8.25

A. Pola coincideva da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

A. Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

### Linea „B”

**Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma** (Linea n. 452)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

14.25 p. Trieste a 11.

15. — a. POLA p. 10.25

15.15 p. POLA p. 10.16

15.35 a. Lussino p. 9.55

15.45 p. Lussino p. 9.45

16.10 p. Zara p. 9.20

16.35 p. Zara p. 8.55

17.30 a. Ancona p. 8.

— p. Ancona a. —

— p. Roma p. —

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —

12.05 p. Fiume p. 14.25

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —

12.05 p. Fiume p. 14.25

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —

12.05 p. Fiume p. 14.25

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —

12.05 p. Fiume p. 14.25

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —

12.05 p. Fiume p. 14.25

A. Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume** (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.30

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 a. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA p. 15. —